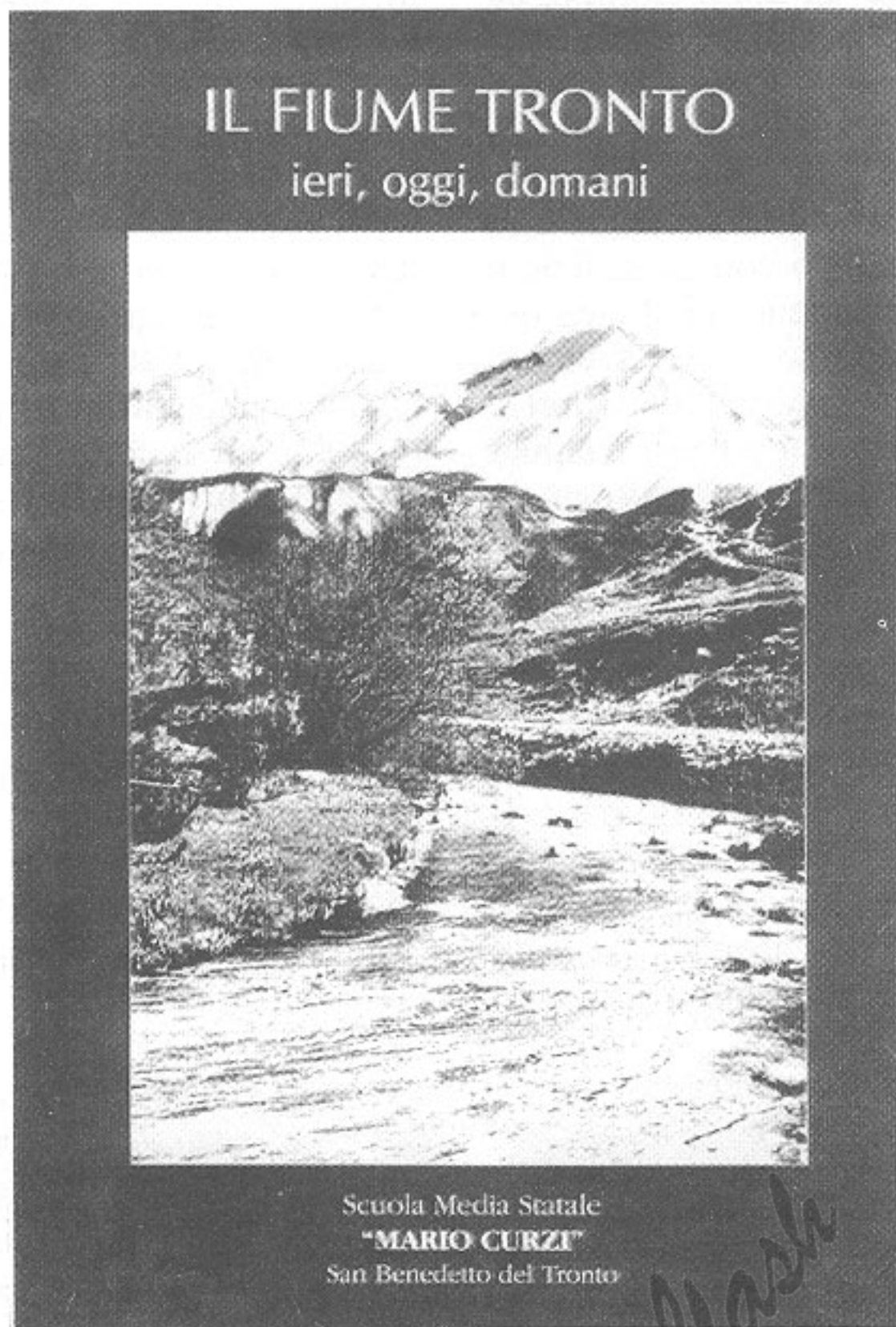


# Il fiume Tronto: ieri, oggi e domani

di Enzo Troilo

Foto Sgattoni



“Il fiume Tronto, ieri, oggi e domani” è il titolo del libro scritto dagli alunni dei corsi C e D della Scuola media statale “Curzi” di S. Benedetto, a conclusione di un viaggio, impegnativo ma estremamente interessante; lungo il corso del fiume.

Tutto è iniziato in sordina con la partecipazione alla Festa degli Alberi di tre anni prima col patrocinio dell'Assessorato all'Ambiente di Ascoli Piceno.

Giorno dopo giorno, mese dopo mese, la curiosità è diventata impegno, perché la strada intrapresa non era né breve, né semplice e l'argomento quanto mai vasto e impegnativo.

I ragazzi, improvvisatisi storici, geografi, sociologi, ambientalisti, cartografi, biolo-

gi, hanno ripercorso l'alveo del fiume Tronto, dalle sorgenti sul monte Gorzano, nell'Appennino abruzzese della Laga a 1900 metri di altitudine, fino alla foce nei pressi dell'antica Truentum per poi riportare sensazioni, notizie e ricerche storiche, biologiche, sociologiche, geografiche.

Ne viene fuori un lavoro quanto mai attuale e interessante. Si parte dai Liburni per giungere alla zona industriale, passando per tutti i centri piccoli e grandi attraversati dalle sue acque, ignorando volutamente le... lucciole. Non quelle rimpianti dallo scrittore Pasolini, ma il prodotto di una civiltà cresciuta troppo in fretta e senza freni inibitori.

L'avventura ha portato i ragazzi a respirare l'aria azzurra dei nostri monti, scoprire i

prodotti del passato e recuperare tutto ciò che sembrava perduto nella pratica quotidiana ma non nella memoria.

In tanti hanno guidato i ragazzi alla scoperta del territorio e a fissare con occhio attento tutto ciò che fino a quel momento per loro era sconosciuto o indifferente.

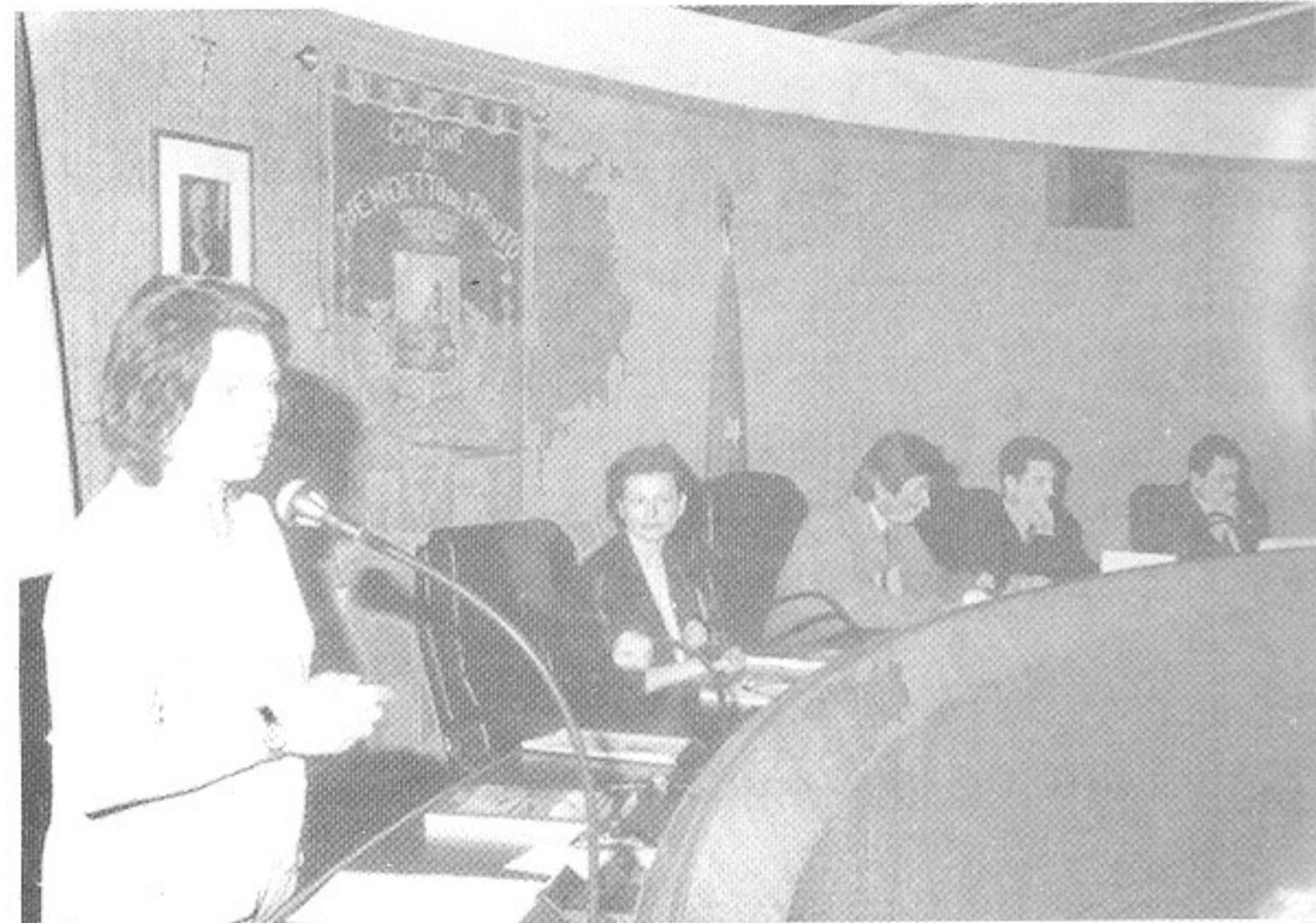
In questo libro c'è tutta l'allegria dei viaggi, il sano batticuore di fronte a una impresa insolita, vi si coglie la meraviglia della contemplazione, il tutto raccontato con semplicità ed entusiasmo. L'opera è veramente ragguardevole se si pensa che è stata completamente realizzata dagli stessi alunni, anche se sotto la vigile e attenta collaborazione dei loro insegnanti.

Non è un'opera scientifica, né d'altronde nessuno lo pretendeva e, se si eccettua qualche inevitabile sbavatura, ne è uscita un'opera piacevole che si legge d'un fiato e che fa tornare indietro con la memoria e non solo. L'uomo, allorché decise di diventare sedentario, scelse di vivere lungo un fiume, anche perché nelle sue quotidiane peregrinazioni, ne aveva sempre apprezzato le risorse. L'acqua infatti serve per dissetare uomini e animali, per togliere di dosso la polvere

e le pulci, per preparare il cibo, per trasferirsi più facilmente da un luogo all'altro, per fertilizzare i campi e soddisfare tutti gli altri suoi bisogni. Sulla sponda dei grandi fiumi l'uomo ha scritto la sua storia millenaria. E lungo il Tronto è stata scritta quella dei Piceni. Dai Liburni ai Truentini. La loro laboriosità ha fatto il resto. Il corso di un fiume d'altronde è un'autentica antologia di paesaggi. C'è il monte, il campo, il bosco, il pascolo, il mare, c'è la roccia, ci sono le aquile, i lupi, le volpi e ci sono gli uomini con le loro abitudini e la loro storia. E il Tronto è il nostro fiume, la sua storia è la nostra storia, il suo avvenire è il nostro avvenire. Da qui l'impegno dei ragazzi di andare alla conoscenza del Tronto, per ritrovare la memoria collettiva e intravedere la strada del domani in una prova d'amore e di orgoglio per la nostra terra.

A noi questo bel libro ha richiamato alla memoria la nostra infanzia, quando cioè le brave fantesche di allora andavano alla foce del Tronto a lavare i panni. Nostra madre, buon'anima, ci affidava a qualcuna di loro per farci trascorrere un giorno diverso dagli altri. Un'intera giornata tra le acque bianche di schiuma per il tanto sapone, con il sole a bruciarci la pelle, alla ricerca di lombrichi e raganelle. Tra i canneti a giocare a rimpiazzino, a far colazione sulle grosse pietre levigate dal tempo, tra i canti delle donne discinte e prosperose.

Che tempi eran quelli ragazzi ...



La preside Giordano presenta il libro dei suoi alunni “Tronto, ieri, oggi, domani” alla presenza della Lazzari, del Sindaco e del Dott. Ricci della Forestale (Foto Sgattoni)